

In Fvg: orsi e la prima lince d'Italia

Nel corso dei lavori del conve-



gno sulla "Gestione sostenibile transfrontaliera delle risorse faunistiche", gli esperti della Regione e dell'Università di Udine hanno ricordato le fasi del progetto di monitoraggio della presenza degli ungulati e dei grandi carnivori nel Friuli Venezia Giulia. In particolare soffermandosi sulle specie più significative, che fino a qualche anno fa si riteneva avessero abbandonato il nostro territorio.

Per quanto riguarda la cattura dell'orso bruno, che ha consentito di dotare gli animali di un radio-collare per seguirne spostamenti e abitudini, essa ha interessato due esemplari. Entrambi incontrati dai naturalisti nelle Valli del Natisone tra marzo e aprile dello scorso anno. I due plantigradi catturati erano due esemplari di orso bruno, rispettivamente di quattro anni d'età, del peso di circa 140 chilogrammi, e nove anni d'età, del

peso di 200 chilogrammi. Questi animali sono stati seguiti e studiati, uno fino al mese di ottobre (poi abbattuto in Slovenia), l'altro fino a gennaio. Negli ultimi quattro anni, hanno aggiunto gli esperti, sono stati notati almeno dieci esemplari di orso bruno. Gli studi eseguiti sugli esemplari di fauna selvatica analizzandone la genetica risultano molto efficaci, e hanno già dato i primi riscontri. Hanno per esempio consentito di verificare che uno degli esemplari catturati nel 2000 nella montagna del Pordenonese ora si è spostato al confine con la Slovenia.

Per quanto attiene alla lince, l'esemplare catturato nel febbraio dello scorso anno (la prima cattura in Italia) nelle Prealpi Carniche della Destra Tagliamento, era un maschio del peso di 21 chilogrammi. Dallo studio del suo comportamento eseguito grazie all'applicazione del radio-collare i tecnici hanno intuito che l'animale è circondato da altri individui simili, che si muovono su un'area di circa 15 mila ettari.